



*Ministero dell' Istruzione*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BSIC8AD007**

**IC "A. BELLI"-SABBIO CHIESE**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'area geografica cui afferiscono le scuole che fanno capo all'Istituto Comprensivo 'A. Belli' di Sabbio Chiese e' collocata nella media Valle Sabbia, tra il lago di Garda ed il lago d'Idro. Da sempre a vocazione rurale e artigianale - soprattutto nell'ambito della lavorazione del ferro. Questo territorio ha assistito, dal secondo dopoguerra, ad un rapido processo di industrializzazione che ha visto concentrarsi soprattutto nei Comuni di Casto, Odolo, Vestone e Vobarno i comparti produttivi. Il rapido inserimento nel mondo del lavoro dei giovani ha favorito, prima della crisi degli ultimi anni, il raggiungimento di uno status di benessere diffuso che ha attratto un consistente numero di migranti, provenienti soprattutto dall'Africa del nord e del centro (Marocco, Burkina, Senegal), dall'Asia meridionale (Pakistan) e dall'est-europeo (Albania, Romania). L'incidenza degli alunni stranieri frequentanti l'istituto si attesta attualmente intorno al 15% della popolazione scolastica, creando le condizioni per un significativo scambio culturale.</p>	<p>I dati relativi al tasso di disoccupazione attestano il mantenersi di una crisi generalizzata del comparto produttivo valsabbino, infatti lo status economico culturale delle famiglie risulta basso. Rispetto a qualche anno fa si registrano meno arrivi, nonostante, oramai, gli studenti non italofoni siano presenti in tutti gli ordini di scuola. La bassa motivazione allo studio degli alunni stranieri, dovuta in parte all'incertezza del progetto migratorio della famiglia, comporta una serie di problemi sia nell'inserimento (scolarizzazione, prima alfabetizzazione nella L2) che nella prosecuzione del percorso scolastico, per lo più frammentario e scarsamente sostenuto dalla famiglia. L'accesso alla scuola primaria, peraltro, avviene in anticipo rispetto all'età anagrafica, con conseguenti problemi sia nella socializzazione che nell'apprendimento. Molti alunni, infine, intraprendono, dopo la conclusione del primo ciclo, un percorso di formazione professionale anche se non mancano alcuni casi di lodevole successo scolastico tra gli immigrati di seconda generazione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Dal punto di vista economico, la Valle Sabbia si caratterizza per una prioritaria vocazione industriale. Dal punto di vista culturale, vanno segnalati gli sforzi della Comunità Montana di Valle Sabbia che da anni ha lavorato secondo una prospettiva sistemica, attivando il Sistema Bibliotecario del Nord-Est Bresciano e, più recentemente, per raccordare i musei e i siti archeologici che fanno capo al Sistema Museale della Valle Sabbia. Rispetto al mondo della scuola, la Valle Sabbia può contare sul Centro Territoriale per l'Inclusione che fa capo alla scuola-polo I.C. di Salò, oltre che sul Centro Provinciale di Istruzione per gli adulti, con sede a Gavardo. Infine va segnalata la radicata esperienza dell'Istituto Superiore di Valle di Idro, scuola di eccellenza, in cui vengono erogati corsi di formazione destinati non solo ai giovani, ma anche agli adulti. Il raccordo tra i diversi istituti viene promosso con iniziative specifiche che spesso si appoggiano, per la loro realizzazione, a consulenti</p>	<p>La prioritaria vocazione industriale della Valle non ha favorito l'accesso a percorsi di istruzione post-diploma, ritenuti superflui, soprattutto fino a qualche anno fa, in una prospettiva di azienda a conduzione familiare. Dai questionari INVALSI emerge che il background culturale dei genitori degli alunni che frequentano l'I.C. di Sabbio Chiese è di basso profilo. La rarità delle occasioni culturali e' compensata da una diffusa propensione alle attività sportive che, però, assorbono gran parte del tempo libero dei giovani. Mancano enti di ampio respiro culturale, nonostante siano stati potenziati gli sforzi di biblioteche e musei per diffondere l'educazione alla lettura e al patrimonio locale.</p>

<p>che operano nell'ambito del cooperativismo, come nel caso delle Cooperative Cogess, Area e Tempo Libero. Rispetto all'attività di orientamento scolastico, vengono organizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale momenti di confronto con docenti e famiglie del territorio. Un utile supporto è poi l'ASST-Garda.</p>	
--	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Dal punto di vista edilizio, le scuole che fanno capo all'I.C. di Sabbio Chiese risalgono, per lo più, a qualche decennio fa, nonostante sia garantita un'adeguata manutenzione. Risultano di recente realizzazione le scuole primarie di Bione e di Sabbio Chiese. Tutte le sedi scolastiche sono dotate dei servizi essenziali e tutte le aule sono dotate di PC e/o LIM con accesso alla rete internet. Come da normativa, è stato introdotto il Registro elettronico. In talune realtà ci si appoggia alla palestra comunale per l'utilizzo della quale viene stipulata una convenzione con l'Amministrazione Comunale. In ogni Comune è presente, in ogni caso, la scuola primaria, mentre le secondarie, site in Agnosine, Odolo e Sabbio Chiese accolgono gli studenti provenienti dai Comuni limitrofi. I trasporti sono per lo più garantiti dallo scuolabus comunale. In alcuni Comuni funziona invece un servizio pedibus. L'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'introduzione della didattica a distanza, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e sui processi gestionali ed organizzativi. La scuola ha fatto in modo che nessuno restasse escluso, svolgendo un ruolo costante di coordinamento e di supporto, prevedendo tra le altre misure organizzative, l'acquisto di tablet e la concessione di PC portatili in comodato d'uso e l'attivazione della piattaforma Microsoft Teams.</p>	<p>Il funzionamento della rete internet non è sempre ottimale in tutte le sedi, nonostante i Comuni abbiano provvedendo al cablaggio della rete a fibre ottiche il segnale risulta ancora debole. Il disagio maggiore si avverte nei Comuni di Provaglio V/S e Agnosine. Rispetto all'accessibilità dei plessi scolastici, gli studenti provenienti da Provaglio V/S devono percorrere, con il servizio scuolabus comunale, un tragitto piuttosto lungo per raggiungere la secondaria di Sabbio Chiese.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età anagrafica del personale scolastico dell'IC di Sabbio Chiese si attesta intorno alla fascia di età 45-54, dato significativo se analizzato nella dimensione dell'esperienza on job acquisita nel tempo. Un altissimo numero di docenti opera nella scuola da più di dieci anni, garantendo una proficua stabilità e continuità nella progettazione didattica ed</p>	<p>Alla maggiore esperienza didattica acquisita dai docenti nel corso degli anni corrisponde, in taluni casi, una certa diffidenza nei confronti del rinnovamento delle strategie didattiche, in particolare attraverso la strumentazione informatica. Corsi di formazione specifici e una maggior condivisione delle strategie di intervento attraverso</p>

<p>organizzativa. Nella scuola primaria sono presenti n. 3 docenti di sostegno specializzati. I docenti possiedono competenze professionali aggiornate avendo partecipato a specifici corsi di formazione. Il Dirigente Scolastico, che ha più di cinque anni di esperienza, guida l'Istituto Comprensivo avvalendosi della collaborazione di un competente staff di dirigenza che affronta le varie questioni in modo partecipato e propositivo. Per l'a.s. 2020/2021 il Decreto Rilancio ha istituito un apposito "Fondo per l'emergenza epidemiologica da Covid-19" che ha consentito nuove assunzioni di personale. Il nostro istituto ha potuto pertanto implementare il proprio organico dell'Autonomia con n. 6 collaboratori scolastici, n. 2 insegnanti di scuola primaria, n.1 insegnante a orario cattedra e 1 insegnante a orario parziale per la scuola secondaria.</p>	<p>incontri collegiali dedicati potrebbero contribuire a ridimensionare il problema. Nell' a.s. 2019/2020 l'attivazione della Didattica a Distanza ha sollecitato tutti i docenti, ognuno nel proprio ambito, a mettere in campo competenze digitali e tecnologiche già acquisite, ma poco praticate. È stato implementato l'utilizzo del registro elettronico Classe Viva Spaggiari ed è stata attivata la piattaforma didattica Microsoft Teams che ha permesso di interagire direttamente con gli alunni.</p>
--	--

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria la totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva; nella secondaria di primo grado la percentuale di promossi è in linea con le percentuali di Brescia, Lombardia e Italia. Per quanto riguarda la votazione all'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, gli alunni con votazione 9 e 10 sono in numero percentuale minore rispetto a Brescia e all'Italia, in percentuale uguale alla Lombardia; non vi è nessuna lode. Quelli con votazione 6, 7 e soprattutto 8 sono in linea rispetto al medesimo campione. Non sono stati rilevati casi di abbandono scolastico. Da tutto questo si deduce che la scuola è riuscita ad assicurare ai propri studenti un buon successo formativo.</p>	<p>La piena valorizzazione delle eccellenze non è ancora riuscita, per mancanza di risorse specifiche e soprattutto in quanto si è riservata maggior attenzione alle strategie per garantire il successo formativo degli studenti con maggiori difficoltà.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di</p>

punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dai dati analizzati (esiti degli scrutini, trasferimenti e abbandoni) si evince l'impegno dell'Istituto Comprensivo di Sabbio Chiese ad attuare strategie didattiche inclusive. La scuola è riuscita pertanto ad assicurare un più che adeguato successo formativo, anche se emerge la necessità di riservare maggiore attenzione alla promozione e alla valorizzazione delle eccellenze.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove standardizzate del 2017-18 risulta che il punteggio medio in italiano e matematica è superiore o in linea rispetto alla media regionale e nazionale per le classi 3<sup>a</sup> della scuola secondaria. Per le classi della scuola primaria si evidenziano difficoltà in matematica in 2<sup>a</sup> e in italiano in 5<sup>a</sup>. L'effetto scuola sugli esiti degli apprendimenti pur posizionandosi nella media regionale è giudicato leggermente negativo. Dalla lettura dei dati relativi agli esiti nelle prove standardizzate del 2018-19 per le classi seconde le prove sono risultate entrambe positive; per le classi quinte si è rilevato un miglioramento nella prova di italiano (il punteggio è superiore a quello dell'Italia e in linea con quello della macroarea N/O e della regione); nella prova di matematica, invece, si è registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente, pur rimanendo in linea con la media dell'Italia, si rimane sotto la media della macroarea e della regione. La prova di lingua inglese è da monitorare perché i dati sono altalenanti: dati negativi per la quinta sia in reading che in listening. La variabilità dei punteggi tra le classi presenta valori alterni e considerati alti nella scuola primaria, mentre risulta più omogenea nella secondaria rispetto al dato nazionale. L'effetto della scuola sugli esiti degli apprendimenti si posiziona nel livello inferiore rispetto alla media regionale ed è giudicato leggermente negativo.</p>	<p>Si notano difficoltà alterne nell'esecuzione delle prove nelle classi seconde e quinte della scuola primaria. Si segnala il persistere di esiti sotto la media in alcuni plessi della scuola primaria pertanto "l'effetto scuola" deve essere migliorato intervenendo sulle metodologie didattiche utilizzate. Nell'a.s. 2018-19 sono emerse difficoltà in alcune classi nell'esecuzione delle prove nelle classi seconde e quinte della scuola primaria. Si mantengono esiti sotto la media in alcuni plessi della scuola primaria, soprattutto per le prove di ascolto in lingua inglese, pertanto "l'effetto scuola" deve essere migliorato intervenendo sulle metodologie didattiche utilizzate e predisponendo verifiche comuni per monitorare i percorsi nelle varie scuole.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	<p>Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I dati presi in considerazione (risultati degli studenti nelle prove nazionali INVALSI di italiano e matematica) indicano qualche difficoltà dell'Istituto Comprensivo ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di adeguati livelli di competenza in tali discipline. L'analisi, infatti, mette in luce esiti non uniformi tra le classi, con alcuni casi che si discostano in negativo. Restano da individuare strategie didattiche che aiutino gli studenti a migliorare le loro performance, soprattutto in matematica e inglese, per raggiungere percentuali in linea con le scuole di analogo contesto socio-economico culturale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I valori della cittadinanza sono trasversali a tutte le discipline e la loro valutazione prende esplicitamente in considerazione alcune competenze europee. L'istituto negli ultimi anni ha lavorato in maniera significativa per far acquisire agli alunni competenze digitali, di consapevolezza ed espressione culturale e comunicazione nelle lingue. La scuola ha elaborato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento attraverso una griglia di indicatori per livelli. E' stato inoltre introdotto il modello di certificazione delle competenze ministeriale per dichiarare i livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione della primaria e 3<sup>a</sup> secondaria di I grado. La scuola valuta tali competenze attraverso l'applicazione di una serie di protocolli educativi condivisi all'inizio dell'anno con le famiglie e gli studenti quali il "Patto di corresponsabilità educativa" e il "Regolamento di istituto". Sono stati attuati per i docenti corsi di formazione su bullismo e cyberbullismo e incontri per i genitori da cui è scaturito uno specifico "Regolamento". Nell'a.s 2019/20 si sono svolte riunioni nei Dipartimenti disciplinari per avviare una riflessione sull'innovazione metodologica e disciplinare della didattica d'aula, favorendo la condivisione e lo scambio di informazioni, di esperienze e materiali didattici.</p>	<p>Nell' I.C. si sta ancora lavorando per la predisposizione di una griglia condivisa per l'osservazione sistematica delle competenze di cittadinanza acquisite dagli studenti. Restano da sviluppare strategie metodologiche che rinforzino, all'interno della trasmissione delle singole discipline, il concetto di competenza sociale e civica. La valutazione del comportamento tiene conto di alcune competenze chiave di cittadinanza, ma è necessario migliorare ulteriormente le rubriche di valutazione del comportamento con una condivisione maggiore da parte dei docenti, anche tra ordini di scuola diversi. Le rubriche di valutazione sono lo strumento che conserva la memoria di ogni singola azione di osservazione/monitoraggio e della valutazione delle competenze chiave europee. Nell'I.C. si sta lavorando per la loro predisposizione. L'impianto curricolare e le azioni che il nostro istituto ha messo in campo vanno nella direzione di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali. Il Curricolo d'istituto tuttavia meriterebbe un confronto di verifica per rivedere alcuni "contenuti" disciplinari.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b>          Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
--------------------------------	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti dell'I.C. è buono in considerazione degli indicatori esaminati (giudizio del comportamento e certificazione delle competenze). Le competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, assunzione di responsabilità, collaborazione tra i pari, ...) sono adeguatamente sviluppate, anche se non sono stati ancora strutturati formalmente degli strumenti condivisi per osservare il raggiungimento di tali competenze. E' inoltre necessario motivare maggiormente gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'imparare ad imparare, potenziando l'autonomia personale ed il senso di responsabilità.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria di primo grado del medesimo Istituto Comprensivo. I risultati delle prove INVALSI in uscita dalla classe III secondaria I grado evidenziano esiti in linea e in alcuni casi lievemente superiori con la media della Lombardia e le medie locali per quanto riguarda italiano e matematica. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo risultano generalmente promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado. Efficace pertanto risulta l'attività di orientamento.</p>	<p>Difficoltà nel monitorare la totalità degli studenti, usciti dal nostro Istituto, al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado. I consigli orientativi degli insegnanti non sempre sono seguiti dai ragazzi e dalle famiglie che tendono a sopravvalutare o a sottovalutare i figli.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro istituto si attivano progetti di continuità tra le classi della scuola secondaria di primo grado e le classi in uscita dalla Primaria e incontri tra i docenti per valutare i livelli degli alunni in entrata e ciò permette di progettare attività didattiche che completano il percorso formativo del primo ciclo in modo efficace. Nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado i risultati conseguiti dagli studenti sono positivi. Il numero degli abbandoni è molto basso.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato traguardi di competenza, disciplinari e trasversali, nei diversi ordini di scuola che rispondono ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono attivi i dipartimenti disciplinari per singoli ordini e tra ordini di scuola finalizzati a condividere strategie e strumenti per migliorare l'efficacia dell'apprendimento. Per quanto concerne la valutazione degli studenti vengono utilizzati criteri comuni e prove strutturate condivise. A partire dall'a.s. 2019/2020, in seguito all'emergenza epidemiologica, sono state espletate le procedure legate all'attivazione, per gli alunni e il personale, della piattaforma Microsoft TEAMS integrando le funzionalità già in uso sul Registro elettronico Spaggiari. Il Piano della Didattica Digitale Integrata elaborato a inizio a.s. 2020-21 ha regolamentato tutti gli aspetti connessi con la nuova modalità di insegnamento-apprendimento sollecitando un ripensamento paradigmatico delle metodologie e degli strumenti dell'interazione didattica.</p>	<p>A fronte della stesura del curricolo delle competenze chiave/di cittadinanza articolato sui tre ordini di scuola, restano ancora da definire criteri e rubriche di valutazione. Vanno resi più produttivi e finalizzati gli incontri dei dipartimenti e potenziati quelli di ambito all'interno dello stesso ordine di scuola. Le rubriche di valutazione devono essere utilizzate in maniera più sistematica e devono essere integrate sia con l'insegnamento trasversale di educazione civica che con i criteri di valutazione in DaD.</p>

## Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta



formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dimostra una situazione di partenza positiva, come evidenziano gli indicatori di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria di I grado. Si è concluso il curricolo delle competenze chiave/di cittadinanza in verticale nei tre ordini di scuola sulla base del quale è necessario definire criteri di valutazione interdisciplinari e comuni. Da implementare la costruzione e la condivisione di rubriche di valutazione per compiti autentici. La Didattica a Distanza, adottata da tutta la comunità educante per garantire la continuità dei processi di insegnamento-apprendimento, ha sollecitato un ripensamento degli approcci didattici tradizionali basati per lo più sul ricorso alla lezione frontale. I docenti si sono messi in gioco nella sperimentazione di nuove metodologie didattiche più consone a supportare la DAD.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda la gestione del tempo-scuola, nella Scuola Primaria sono assicurate 30 ore settimanali di lezione e, a partire dall'a.s. 2019-20, 40 ore settimanali (tempo pieno); nella Scuola Secondaria è presente sia il modello a tempo normale di 30 ore, sia quello a tempo prolungato di 36 ore. La Scuola è dotata di laboratori informatici, artistici e musicali e gli studenti hanno pari opportunità di fruire di tali spazi. La scuola ha garantito l'allestimento di supporti tecnologici alla didattica, come ad esempio, postazioni pc mobili e LIM in tutte le aule, comprese le sezioni della Scuola dell'Infanzia. Il nostro istituto promuove, nell'ambito del PNSD, una didattica laboratoriale: apprendimento cooperativo, space learning, flipped classroom, metodo individualizzato. Vengono predisposte attività integrative e di recupero per quanti non hanno raggiunto ancora i risultati previsti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia. Adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, ad esempio la cura degli spazi comuni</p>	<p>Si segnala la necessità di potenziare la manutenzione hardware e software della strumentazione informatica dell'istituto anche a fronte degli investimenti cospicui intrapresi negli ultimi anni e in particolare durante e dopo l'emergenza Covid-19. La maggior disponibilità di dispositivi tecnologici non sempre corrisponde ad una sicura competenza nell'uso da parte soprattutto di alunni e famiglie. Le biblioteche scolastiche sono divenute sempre più obsolete rispetto alla bibliografia destinata agli alunni che fruiscono invece, con maggiore disponibilità di titoli, delle biblioteche comunali. Il confronto tra docenti sulle metodologie didattiche utilizzate non avviene ancora in modo sistematico pertanto occorre meglio indirizzare gli obiettivi degli incontri collegiali. Nel percorso educativo degli alunni non sempre è proficua la collaborazione di alcune famiglie anche a causa del contesto socio-economico di provenienza.</p>

finalizzata allo sviluppo di un'etica della responsabilità, le attività dedicate alla promozione della cultura della legalità, attuate di concerto con Enti esterni alla Scuola (bullismo e cyber bullismo), le attività di educazione alla salute e alla sicurezza. E' attivo su tutti i plessi il Servizio di supporto psicologico gestito da uno specialista esterno, sia per la scuola primaria che secondaria della cui consulenza si avvalgono gli allievi, i genitori, gli insegnanti. Da qualche anno la scuola secondaria aderisce al progetto promosso da ATS e Cooperativa Area relativo all'educazione all'affettività e sessualità in preadolescenza per favorire una sempre più serena e consapevole della propria identità. Nell'a.s. 2019/2020 la nostra scuola ha affrontato l'emergenza Covid-19 con misure adeguate e coerenti, proseguendo le attività regolarmente, stabilendo con alunni e famiglie un nuovo "patto" basato sulla responsabilità di ciascuno, in una situazione scolastica inusuale per tutti. Subito dopo la pubblicazione in G.U. del D.P.C.M. del 4 marzo 2020, il nostro Istituto si è attivato per garantire la didattica a distanza attraverso la condivisione di materiale didattico tramite le Funzioni "didattica e compiti" del Registro Classe Viva Spaggiari e successivamente tramite piattaforma Microsoft Teams. Nell'a.s. 2020/2021 è stato approntato e messo a regime il piano della Didattica Digitale Integrata.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, ma non vi sono figure di coordinamento degli stessi. La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e delle nuove tecnologie. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le strumentazioni multimediali in dotazione (in particolare la LIM). Gli insegnanti promuovono lo sviluppo di competenze sociali e civiche attraverso esperienze e attività concrete di accoglienza, di collaborazione, di aiuto reciproco, di condivisione. Le regole di comportamento sono definite. I comportamenti non consentiti sono sporadici e sono gestiti con efficacia coinvolgendo le famiglie. La Didattica a Distanza ha avuto un impatto determinante sul processo di innovazione didattica e ha consentito agli alunni di fruire di opportunità di apprendimento del tutto inconsuete.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I docenti curricolari e di sostegno frequentano corsi di formazione relativi ai Bisogni Educativi Speciali e all'inclusione. Nell'istituto sono presenti gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Commissione Intercultura). L'istituto partecipa a reti di scuole che hanno come attività prevalente l'inclusione degli studenti con disabilità e/o con cittadinanza non italiana (CIT e CTI). La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari attraverso la partecipazione attiva a progetti/laboratori artistici, teatrali, musicali e sportivi. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che promuovono una didattica inclusiva quali l'apprendimento cooperativo, attività di gruppo, utilizzo di sussidi didattici e nuove tecnologie. Nella scuola primaria e secondari i piani individualizzati e personalizzati vengono condivisi e monitorati con regolarità. La commissione preposta ha rivisto e integrato il Protocollo d'Istituto per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. L'I.C. pone specifica attenzione agli allievi che necessitano di attività di recupero e/o consolidamento delle competenze e agli alunni con particolari attitudini richiedenti interventi di potenziamento. Da inizio anno, mediante prove d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui e altre strategie, si individuano, per classe, fasce di livello a cui appartengono gli alunni. Negli ultimi anni si è registrato un considerevole aumento della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento (DVA, DSA e BES) certificata o rilevata da specialisti o docenti. L'istituto ha stilato i curricoli delle competenze essenziali per le seguenti discipline: italiano, matematica, scienze, storia e geografia.</p>	<p>Sebbene, nel corso degli anni, siano stati realizzati tanti Progetti, tra cui quello per le Aree a Forte Processo Migratorio, volti a favorire l'integrazione e il diritto allo studio degli alunni diversamente abili nonché l'integrazione degli allievi stranieri, la costante diminuzione dei fondi statali da destinare a tali iniziative ha reso sempre più arduo attuare interventi duraturi o sufficienti a soddisfare le effettive esigenze dei ragazzi non italo-foni a causa dell'esiguità delle ore a disposizione. Nella scuola secondaria di I grado, essendo il Consiglio di Classe composto da un numero elevato di docenti, va implementata la condivisione e il monitoraggio dei piani personalizzati. E' da implementare l'organizzazione di corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati</p>

nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il nostro I.C. promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, garantisce pari opportunità e dedica particolare attenzione ai temi interculturali. Realizza attività appropriate per gli alunni che necessitano di inclusione, partendo dall'analisi dei loro bisogni e monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per loro, sebbene alcuni interventi potrebbero essere più efficaci, se fossero maggiori i fondi statali assegnati per la realizzazione di attività di inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi è piuttosto strutturata a livello di scuola, ma gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula stanno diventando più difficoltosi per una serie di vincoli connessi con i tagli finanziari e di organico a cui la scuola deve far fronte. Nel complesso le azioni attivate per l'inclusione, il recupero e il potenziamento sono positive, ma andrebbero ulteriormente migliorate ed incrementate.

## 3.4 - Continuità' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola programma un percorso di continuità didattico- educativa, tenendo conto del proprio curriculum che coinvolge alunni, famiglie e docenti. Organizza, ad esempio, visite degli alunni nelle scuole con proposta di attività educative e didattiche finalizzate alla conoscenza reciproca e incontri specifici con i genitori, soprattutto degli alunni delle "classi ponte" Vengono attuati da anni momenti di interazione fra docenti dei vari ordini di scuola, finalizzati allo scambio di dati per la formazione delle classi. Gli interventi per garantire la continuità sono da ritenersi efficaci, poiché permettono agli alunni la possibilità di un positivo inserimento nel successivo grado di istruzione. Nella Scuola Secondaria da alcuni anni si attua, anche attraverso l'adesione della scuola ad un progetto di Rete Garda-Vallesabbia, un articolato progetto Orientamento che riguarda l'intero triennio per fornire gli elementi culturali di base e orientare i ragazzi verso scelte responsabili. In classe terza un' équipe di psicologi affianca i docenti nei mesi precedenti l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado occupandosi di aiutare i ragazzi a coniugare le caratteristiche personali con le possibilità scolastiche e formative del territorio, al fine di effettuare scelte consapevoli. Ad ogni famiglia viene consegnata una relazione personalizzata di orientamento scolastico-professionale elaborata dai docenti del Consiglio di Classe. In incontri specifici vengono presentate dettagliatamente le opportunità formative e forniti strumenti utili per raccogliere informazioni approfondite sulle diverse tipologie di scuole e corsi sia agli alunni che ai genitori. Vengono effettuate visite guidate presso alcuni istituti della zona. Gli alunni che ne fanno richiesta partecipano agli stage organizzati da alcune scuole superiori (in zona e in</p>	<p>Risulta opportuno sviluppare ulteriormente la progettazione rispetto alla continuità tra ordini di scuola (infanzia-primaria e primaria secondaria di I grado (lavoro per dipartimenti verticali al fine di condividere modalità di approccio didattico e di valutazione) e potenziare gli incontri di verifica al termine del I quadrimestre tra i docenti delle classi iniziali della secondaria e quelli della primaria per condividere l'evoluzione del processo educativo e di apprendimento degli alunni. Si segnala che i consigli orientativi degli insegnanti non sempre sono seguiti dai ragazzi e dalle famiglie che operano scelte diverse da quelle espresse dal Consiglio di Classe. Il confronto informale con i referenti per l'orientamento e i dirigenti scolastici delle Rete ha evidenziato che il problema è abbastanza diffuso e che in larga misura dipende dalla limitata offerta formativa del territorio che porta le famiglie ad effettuare scelte non sempre consone.</p>

città) frequentandone, per un giorno, le lezioni.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate ed indirizzate sia allo scambio di informazioni per la conoscenza degli alunni sia ad agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di Orientamento sono parte integrante del processo formativo ed educativo. Alle famiglie degli alunni della classe terza secondaria, a conclusione di un articolato progetto triennale, viene consegnata una relazione personalizzata di orientamento scolastico-professionale utile per la scelta dell'indirizzo scolastico superiore che è il risultato di un lavoro sinergico di docenti e psicologi che collaborano con la scuola. Questa azione fa sì che un buon numero di famiglie effettui scelte coerenti con il consiglio orientativo, in linea al riferimento regionale.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola definisce all'interno del PTOF missione e priorità, rese note all'esterno con incontri (durante il periodo delle iscrizioni) e pubblicazioni sul sito dell'Istituzione. Nel documento le mete educative sono ben esplicitate per i diversi ordini di scuola e	È necessario aumentare le occasioni di confronto e verifica tra Staff di Dirigenza e Funzioni Strumentali per meglio coordinare le azioni di intervento in corso d'anno. È necessario condividere all'interno dei Consigli di Classe, Interclasse ed intersezione le

tendono ad integrare i bisogni formativi della società, del contesto, degli alunni e delle loro famiglie: guidano i docenti nell'impegno di formare cittadini capaci di rivendicare i propri diritti, di tutelare quelli degli altri, di adempiere ai propri doveri, di rispettare il singolo e la collettività, utilizzando le competenze acquisite. Il Collegio dei docenti e le varie Commissioni, il Consiglio di Istituto e lo staff del Dirigente, secondo le rispettive competenze, pianificano le proprie azioni volte al raggiungimento degli obiettivi attraverso l'organizzazione dell'offerta formativa: tempo scuola, attività curricolari e progetti, programmazione didattica, rapporti con le famiglie, valutazione (degli apprendimenti, del comportamento, dei processi di alfabetizzazione degli alunni stranieri, del grado di integrazione dei diversamente abili, certificando le competenze...) Meccanismi di controllo e monitoraggio sono le griglie e le rubriche di valutazione, il registro di classe e i verbali dei vari incontri collegiali e dei colloqui. Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, approvati dagli Organi competenti (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), vengono generalmente realizzati grazie al contributo economico degli EE.LL. e risultano coerenti con il Progetto Educativo di Istituto. I responsabili dei vari progetti propongono gli interventi seguendo una specifica modulistica in cui si precisano le motivazioni per l'attivazione, le attività programmate, i metodi e gli strumenti impiegati, i tempi, le risorse e i costi previsti. In itinere, ma soprattutto al termine di ogni intervento, si effettua una verifica puntuale per validare l'efficacia del progetto stesso. Le risorse umane vengono pianificate, gestite e coordinate dalla Dirigenza conformando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale. L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati, tenendo conto delle competenze e della disponibilità personale dei docenti stessi. La gestione finanziaria è trasparente. Il dialogo tra DS e DSGA permettono l'adeguato utilizzo delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione finanziaria d'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi strategici, specifici e prioritari della Scuola, come esplicitati nel PTOF.

proposte progettuali per far sì che siano meglio strutturate e calibrate sulle effettive esigenze degli alunni. Deve essere maggiormente valorizzata la funzione portante del "Documento P.T.O.F." attraverso una sua conoscenza ed applicazione sempre più puntuali al fine di aggiornarne e migliorarne l'utilizzo nella prassi didattica-educativa quotidiana. E' opportuno comunicare con maggior rigore ed efficacia la valenza dell'attività educativo-didattica che viene realizzata a scuola per valorizzare sul territorio il ruolo specifico che le compete. Vanno introdotti strumenti condivisi e strutturati su più larga scala per la gestione e la conservazione delle azioni di monitoraggio, consolidando la prassi della somministrazione di questionari di verifica e valutazione dell'efficacia ed efficienza del servizio offerto da proporre ai docenti, agli studenti e alle famiglie. Si ritiene necessario esperire modalità di coinvolgimento sempre più incisive riguardo la componente genitori.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo "A. Belli ha definito nei suoi documenti la missione e le priorità, che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio. L'organizzazione delle risorse umane e l'attribuzione degli incarichi di riferimento vengono assegnati per decisione collegiale e la progettualità di istituto risulta significativa e variegata, pressoché in linea con il dato nazionale. In particolare, la scelta dei macro-progetti attiene alle aree ritenute prioritarie anche a livello provinciale e regionale (prevenzione del disagio e inclusione, educazione alla convivenza civile, attività artistico-espressive). Le risorse economiche e materiali della Scuola sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione degli obiettivi prioritari.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e le confronta con le priorità strategiche dell'istituto per incrementare le competenze del personale. Le iniziative formative promosse sono state recepite da un numero significativo di insegnanti e si sono concentrate su: didattica per alunni con bisogni educativi speciali, iniziative di adeguamento al PNSD, in particolare all'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams utilizzata per la Didattica a Distanza e Integrata, prevenzione del disagio e delle difficoltà emerse soprattutto durante il lungo periodo di lockdown, uso responsabile della strumentazione informatica da parte di alunni e famiglie. La scuola considera positivamente le risorse umane presenti al suo interno al fine di migliorare il raggiungimento delle sue priorità educativo-didattiche e a tal scopo documenta e archivia le competenze acquisite dal personale: la partecipazione a corsi, convegni o a esperienze formative viene attestata con certificazioni e depositata nel fascicolo personale di ogni docente. L'Istituto Comprensivo promuove la partecipazione dei docenti a diversi gruppi di lavoro costituiti da rappresentanti di tutti e tre gli ordini di scuola presenti. Alcuni gruppi, strutturati in Commissioni, affiancano le Funzioni Strumentali condividendone gli intenti programmatici e realizzano una proficua compartecipazione interna in merito a: Strutturazione ed Aggiornamento del P.T.O.F., Continuità, Intercultura, Inclusione, Bisogni Educativi Speciali, Didattica Digitale. Altri gruppi si occupano della formulazione dell'orario, della formazione delle classi, della valutazione dei rischi oltre che del nuovo insegnamento dell'Educazione Civica e della valutazione della DaD.</p>	<p>Sarebbe opportuno introdurre strumenti di indagine strutturati per rilevare le reali necessità dei docenti e per motivarne la partecipazione a corsi di formazione. Resta da promuovere una maggiore condivisione di strumenti e materiali tra i docenti migliorando le competenze nella fruizione della piattaforma in uso. Vanno meglio definite le attività in gruppi di lavoro per aree disciplinari che consentano di lavorare su temi specifici, producendo materiali e strumenti comuni.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Negli ultimi anni, nello spirito di un sempre maggior coinvolgimento delle risorse interne, la scuola ha assegnato ad alcuni docenti motivati e dotati di specifiche competenze la conduzione di attività e/o corsi di formazione su tematiche concordate che hanno avuto ricadute positive sulla didattica d'aula. La partecipazione ai dipartimenti e ai gruppi di lavoro (anche di ambito) permette la produzione di materiali comuni a supporto della progettazione disciplinare che viene condivisa anche su piattaforme web o sito della scuola.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Regolamento dell'autonomia scolastica ha dato possibilità alle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni, reti che rappresentano un utile supporto alla progettazione e all'attuazione del PTOF. Le attività organizzate e sostenute dalla rete di scuole coinvolgono prevalentemente la formazione degli insegnanti sul tema dell'inclusione di alunni disabili o con difficoltà specifiche di apprendimento e la presentazione di progetti riguardanti l'innovazione metodologica e di contrasto al bullismo e cyber bullismo. La scuola viene costantemente coinvolta dagli EE.LL di riferimento rispetto ad ambiti condivisi. Nel Piano dell'Offerta Formativa sono presenti progetti/attività svolti in collaborazione con associazioni ed enti del territorio inerenti l'educazione alla legalità, l'attività sportiva, l'educazione ambientale, lo sviluppo dei linguaggi espressivi la cui ricaduta educativa è positiva. Le famiglie sono coinvolte nella definizione del Piano dell'Offerta formativa attraverso le riunioni periodiche degli organi collegiali. Partecipano alla vita della scuola attraverso incontri dedicati, iniziative di informazione e formazione e sono costantemente aggiornati sull'andamento didattico dei loro figli attraverso il registro elettronico e il sito web.</p>	<p>Da potenziare la consapevolezza della cultura della rete, quale forma di collaborazione interistituzionale per l'incremento di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Le risorse assegnate alle reti di scuola spesso dipendono da bandi il cui esito incerto e differito nel tempo costringe a progettazioni di massima, talvolta non ben calibrate nei tempi e nelle modalità. Da implementare i momenti di condivisione con le famiglie del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'Istituto coinvolgendo anche mediatori linguistici per le famiglie non italofone.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha aderito a reti finalizzate al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa. Viene coinvolta attivamente dagli Enti Locali del territorio (Amministrazioni Comunali, ASL, Comunità Montana) per temi di interesse condiviso. Numerose sono le collaborazioni con Associazioni ed Enti per la realizzazione di attività e progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa che riguardano diversi ambiti (educazione alla legalità, attività sportiva, educazione alla salute e ambientale, salvaguardia del patrimonio culturale e storico, sviluppo dei linguaggi espressivi ...). Sono da implementare i momenti di condivisione con le famiglie del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'Istituto.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare e innovare le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni anche con l'attuazione della DaD*

#### Traguardo

*Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici anche a distanza*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'utilizzo di strategie per l'individuazione e l'intervento in riferimento ai diversi bisogni degli alunni.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Predisporre griglie valutative condivise per la DAD e DDI (classi 5<sup>a</sup> primaria e secondaria). Elaborare programmazioni di classe flessibili e modulabili in caso di DaD. Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici.*

#### Priorità

#### Traguardo

*Predisporre una Didattica a Distanza che offra a tutti gli alunni pari opportunità educative*

*Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico di tutti gli alunni in particolare degli alunni BES*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Individuare obiettivi concreti nei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione delle azioni di miglioramento attraverso azioni di monitoraggio.*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Migliorare i risultati conseguiti nell'ambito logico-matematico della scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali*

### **Traguardo**

*Migliorare dell'1% annuo il punteggio ottenuto dalle classi con contesto socio-economico (ECSC) simile rispetto alla media nazionale*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Elaborare prove strutturate condivise finali (classi 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria).*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Utilizzare griglie comuni di correzione e valutazione in prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria.*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Implementare i progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva e dividerne gli esiti.*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Implementare l'utilizzo di strategie per l'individuazione e l'intervento in riferimento ai diversi bisogni degli alunni.*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Monitorare l'efficacia ed eventualmente revisionare il curricolo di competenze essenziali (per le discipline: ita, sto, geo, mate, scienze).*

#### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Verificare la ricaduta dei corsi di formazione ed auto-formazione attivati.*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Individuare obiettivi concreti nei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione delle azioni di miglioramento attraverso azioni di monitoraggio.*

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzare le competenze interne alla scuola per sperimentare unità di apprendimento secondo la modalità delle classi aperte.*

#### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Attivare corsi di formazione di rete delle scuole del Distretto.*

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sollecitando un dialogo più proficuo con i docenti.*

#### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.*

---

## Priorità

*Ridurre la variabilità dei risultati delle classi dei diversi plessi*

## Traguardo

*Ridurre del 5% la varianza interna dei risultati fra classi*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove strutturate condivise finali (classi 5<sup>a</sup> primaria e 3<sup>a</sup> secondaria).*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Utilizzare griglie comuni di correzione e valutazione in prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria.*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare i progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva e condividerne gli esiti.*

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'utilizzo di strategie per l'individuazione e l'intervento in riferimento ai diversi bisogni degli alunni.*

#### 5. Ambiente di apprendimento

*Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.*

#### 6. Ambiente di apprendimento

*Monitorare l'efficacia ed eventualmente revisionare il curricolo di competenze essenziali (per le discipline: ita, sto, geo, mate, scienze).*

#### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Verificare la ricaduta dei corsi di formazione ed auto-formazione attivati.*

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Individuare obiettivi concreti nei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione delle azioni di miglioramento attraverso azioni di monitoraggio.*

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Valorizzare le competenze interne alla scuola per sperimentare unità di apprendimento secondo la modalità delle classi aperte.*

#### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sollecitando un dialogo più proficuo con i docenti.*

#### 11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.*

---

## Priorità

*Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate invalsi attraverso lo sviluppo della metodologia laboratoriale con laboratori linguistici (L2 inglese) finalizzati al potenziamento delle competenze.*

## Traguardo

*Ridurre la disparità nei risultati delle prove tra classi e plessi. Ridurre la percentuale degli alunni di fascia bassa (liv 1-2 Invalsi)*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

*Rendere più funzionali i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.*

#### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare obiettivi concreti nei gruppi di lavoro impegnati nella realizzazione delle azioni di miglioramento attraverso azioni di monitoraggio.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso un curricolo d'istituto che si sviluppi in maniera multidisciplinare partendo dalle competenze chiave europee*

### Traguardo

*Identificare le voci relative alle competenze chiave che coinvolgano le diverse discipline.  
Realizzazione di rubriche valutative comuni.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare i progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva e condividerne gli esiti.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'utilizzo di strategie per l'individuazione e l'intervento in riferimento ai diversi bisogni degli alunni.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Verificare la ricaduta dei corsi di formazione ed auto-formazione attivati.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivare corsi di formazione di rete delle scuole del Distretto.*

#### 5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sollecitando un dialogo più proficuo con i docenti.*

#### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.*

### Priorità

*Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza (attraverso un curricolo d'istituto)*

### Traguardo

*Condividere le buone pratiche sperimentate nell'ambito delle competenze digitali e della consapevolezza ed espressione culturale*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Implementare i progetti che sviluppino le competenze chiave di cittadinanza attiva e condividerne gli esiti.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare l'utilizzo di strategie per l'individuazione e l'intervento in riferimento ai diversi bisogni degli alunni.*

#### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Verificare la ricaduta dei corsi di formazione ed auto-formazione attivati.*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Valorizzare le competenze interne alla scuola per sperimentare unità di apprendimento secondo la modalità delle classi aperte.*

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Attivare corsi di formazione di rete delle scuole del Distretto.*

## **6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sollecitando un dialogo più proficuo con i docenti.*

## **7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, istituendo delle conferenze di servizio per illustrare il piano e successivamente i risultati.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Sebbene l'Istituto abbia adottato strumenti condivisi di valutazione del comportamento, le competenze disciplinari e trasversali non sono ancora valutate in modo specifico e formalizzato. Si è scelto, pertanto, di individuare le seguenti priorità: "Risultati scolastici" "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" "Competenze chiave europee" al fine di favorire un percorso di cittadinanza trasversale ai diversi ambiti disciplinari e in verticale tra i tre ordini di scuola, determinare ricadute positive anche in contesti informali di apprendimento e potenziare una didattica orientata alle competenze funzionale ad un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate.